possiede, oggi che parliamo, la corte dei cavalieri di s. Giovanni nella città libera di Francoforte. Essa n' è assoluta sovrana, a seconda di quanto rimase stabilito di comune consentimento delle potenze europee, e conforme risulta dall' articolo 51 dell' atto del congresso di Vienna. Il conte Edmondo di Coudenhove, cavaliere professo di s. Giovanni ne gode l' usufrutto. L' Ordine peraltro non ha conservato altro in Germania se non che il gran priorato in Boemia, con più delle commende in Austria, in Moravia, e nella Slesia prussiana.

Non occorre qui parlare delle divise de' cavalieri dell' Ordine di s. Giovanni, giacchè al presente sono le medesime che usavansi fino dalla sua prima istituzione.

TAVOLA CCXII.

CAVALIERESSE DI TERESA

L' Ordine cavalleresco di Teresa venne eretto da Teresa, regina di Baviera nell' anno 1827 il giorno 12 dicembre. Quella pia e savissima regina ben conoscendo, che se fra gli uomini le istituzioni onorifiche in premio di generosi fatti civili del pari che soldateschi sogliono muovere le persone di animo gentile e nobile a ben operare, altrettanto sarebbe potuto riuscire delle donne, ad esse applicando il medesimo principio. Ella ferma in questa risoluzione lodevolissima diede origine all' Ordine summentovato, del quale è scopo il concedere ad un certo determinato numero di fanciulle nobili, oltre una distinzione onorevole, anche una rendita annuale per poter fare in alcun modo fronte alla scarsezza e povertà delle fortune. La menzio-

V. V. T. CCXII.

N. Cesaroni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dis. N. Mentta inc.

Cav.ª di Teresa in Baviera

nata
a do
asse

tutt
pos
glie
gitt
in p
veni
qual
o d
me
acc
cepi

ressa a
della re
avvi scol
Unser Er
idioma su
La regina
il consenti
come si è
esser barar
possono es
peraltro ch
bende.

nata rendita fu stabilita dall' ottima fondatrice (almeno fin qui) a dodici prebende, così nominate, ciascuna delle quali ha un assegno annuale 300 fiorini.

Ricavasi dagli statuti dell' Ordine, per comando della institutrice compilati, che le dame le quali ad esso appartengono non possono essere scelte se non che tra le fanciulle nobili di famiglie bavaresi; che siano in istato nubile; che nate siano da legittimo connubio; e che possano dar prove certe di non essere in possesso di una rendita annua eccedente i fiorini 250, proveniente ad esse o dalle loro private finanze, o da convenzioni qualunque siansi stipulate colla famiglia, o da un altra prebenda, o da qualche altro somigliante titolo. Risulta ancora dagli statuti medesimi, che le dette fanciulle, quante volte dopo essere state accolte nell' Ordine vadano a marito, debbano cessare dal percepimento de' frutti della prebenda loro assegnata.

Nel mezzo alla faccia della decorazione ad ogni cavalieressa assegnata si vede impressa la cifra T, indicante il nome della regina Teresa fondatrice dell' Ordine; nel rovescio poi avvi scolpito l' anno della fondazione, con attorno le parole: *Unser Erdenleben sey Glaube an das Ewige*; parole che nel nostro idioma suonano così: *la nostra vita terrestre sia fede nella eternità.* La regina suol eleggere le dame a far parte dell' Ordine previo il consentimento del re. Oltre poi le dame di prebenda che, come si è detto godono d' una annuale provigione e debbon esser bavaresi, altre dame bavaresi o straniere, purchè nobili, possono essere nominate membri onorarj dell' Ordine, senza peraltro che acquistino dritto veruno al godimento delle prebende.